



Agoal: l'Azienda deve salvaguardare il valore sociale

Lo scorso 21 aprile l'Azienda ha inviato ai Soci Agoal una comunicazione a firma del Capo del Personale, portata a conoscenza di tutto il personale del Gruppo il successivo 27 aprile, tramite la intranet aziendale.

In proposito esprimiamo forte perplessità per le modalità con le quali è stata effettuata questa iniziativa unilaterale, intrapresa dall'Azienda senza alcuno scambio di valutazioni con le Organizzazioni Sindacali in merito all'opportunità di una simile comunicazione e dei suoi effetti di disorientamento che ha creato tra i 16.000 soci di Agoal, i quali, di fatto, si trovano senza colpe iscritti a un Circolo Ricreativo privato delle risorse necessarie per svolgere il suo servizio ai lavoratori.

L'assenza di coinvolgimento delle Organizzazioni Sindacali è inoltre particolarmente esecrabile perché è tra i motivi che hanno dato origine alla serie di guai e vicissitudini che vive l'Agoal.

Ricordiamo che la cessione delle strutture di Alassio e Follonica ad Agoal, pagate con un mutuo agevolato comunque troppo oneroso per un Circolo Ricreativo, è maturata a seguito di una iniziativa diretta tra Azienda e i vertici dell'Associazione.

In seguito, da parte del Consiglio Direttivo di Agoal (in proroga dal 1999) e dell'allora dirigenza dell'Associazione è stato messo in atto, ancora una volta senza alcuna condivisione con queste Organizzazioni Sindacali, un maldestro tentativo di reperire risorse per pagare il mutuo, instaurando una quota associativa mai pagata in precedenza e una serie di operazioni commerciali, che hanno provocato i noti problemi finanziari.

L'assemblea dei soci Agoal, alla quale riescono a partecipare poche centinaia di persone, non ha saputo cogliere soluzioni coerenti con gli scopi dell'Associazione.

L'Assemblea di Agoal, infatti, nel luglio 2009, ha deliberato di cedere a un socio terzo fino al 48% di A.IV. srl (società partecipata al 99% da Agoal), proprietaria di Alassio e Follonica, in contrasto con le finalità sociali.

La decisione è stata confermata nel dicembre 2009, ma siamo convinti che la maggioranza degli associati non condivide le logiche che hanno portato alle delibere assembleari citate.

Oggi si deve voltare pagina, con un nuovo Consiglio di Amministrazione che ci accingiamo a rinnovare. Il nostro obiettivo è salvaguardare quanto di positivo c'è in Agoal.

Le scriventi Organizzazioni sindacali, con questo spirito, si stanno impegnando per le elezioni del nuovo Consiglio di Amministrazione di Agoal.

Perché sia raggiunto questo risultato occorre che l'Azienda faccia la sua parte con la medesima nostra convinzione, sostenendo anche il processo elettorale, nella convinzione che la coesione all'interno del Gruppo passa anche tramite la costituzione di un ambiente sociale in cui ciascuno si riconosca, come dimostra la storia delle banche che hanno costituito il primo Gruppo bancario italiano.

Solo grazie a questo spirito sarà possibile raggiungere l'obiettivo di costruire subito il nuovo Circolo di Gruppo, tramite un'armonica ed equa integrazione, articolata sul territorio, ove fare confluire quanto di meglio creato nei Circoli esistenti, senza averne prima disperso il patrimonio culturale e il valore sociale creato da ciascuna realtà, estendendo a tutti la concreta fruibilità dei servizi ed eliminando inutili costi.

Milano, 6 maggio 2010

Delegazione Trattante Intesa Sanpaolo

DIRCREDITO - FABI - FIBA/CISL - FISAC/CGIL - SILCEA - SINFUB - UGL - UILCA